

La seconda Enciclica di Benedetto XVI Spe salvi è incentrata sulla speranza cristiana in cui siamo stati salvati. Non è quindi direttamente un'enciclica sociale. Eppure, siccome la dottrina sociale della Chiesa fa parte integrante del messaggio cristiano, Benedetto XVI, parlando della speranza, mostra come essa rinnovi dall'interno anche le speranze, ossia le piccole o grandi speranze della nostra vita sulla terra, mostra come la speranza cristiana sia una "speranza attiva" (n. 34) e come la salvezza che essa promette non sia individualistica ma comunitaria (n. 14).

Succede così che l'enciclica apra ampi sprazzi di luce anche sul nostro impegno nel mondo tra e per i fratelli, spingendoci a "partecipare attivamente e con tutte le forze all'edificazione della città" (n. 29).

Proprio perché la speranza cristiana non è tutta del mondo, ossia non si riduce mai alle semplici speranze, per quanto affascinanti esse siano nel momento, essa è la vera speranza anche per il mondo.

Mi sembra che uno dei principali inviti dell'enciclica sia di "allargare la speranza". Benedetto XVI, nella sua prima enciclica Deus caritas est ed in molte altre occasioni, aveva già ampiamente parlato della necessità ed urgenza di "allargare la ragione".

Siccome la ragione non può allargarsi da sola, essa ha bisogno della fede e della sua purificazione. Con la Spes salvi, il papa arricchisce e completa il suo insegnamento su questi punti nodali: l'allargamento della ragione ha bisogno dell'allargamento della speranza. Il progresso dell'umanità, egli dice, deve essere non solo materiale ma anche morale, perché solo nella libertà è possibile vivere una vita umana.

S.E. Mons. Gianpaolo Crepaldi

Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo

RESPONSABILE REGIONALE Daniela Vidoni

sede Friuli Venezia Giulia: via Manzini n. 21 - Udine

tel. e fax 0432 501016

www.centrosturzo.fvg.it - info@centrosturzo.fvg.it



Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo



INVITA

*alla presentazione
della Lettera Enciclica
del Sommo Pontefice
"Spe salvi"
sulla speranza cristiana*

Sabato 01 marzo 2008

alle ore 9,30

*presso la Sala Paolino di Aquileia,
via Treppo 5/b - Udine*

Promotori



Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo



Arcidiocesi di Udine



Arcidiocesi di Gorizia



Istituto Superiore
di Scienze Religiose
di Udine



Università di Udine



Consulta dei Laici

Centro Culturale
Giovanni Paolo II

Con la partecipazione ed il sostegno della



FONDAZIONE
CRU

PROGRAMMA

Sabato 01 marzo 2008

ore 9,30

Saluto di

S.E. Mons. Pietro Brollo

Arcivescovo di Udine

Maria Amalia D'Aronco

Prorettore Università di Udine

ore 9,45

S.E. Mons. Gianpaolo Crepaldi

Segretario del Pontificio Consiglio
della Giustizia e della Pace

Presidente dell'Osservatorio

card. Van Thuan

sulla Dottrina sociale della Chiesa

presenterà

“Spe salvi”

sulla speranza cristiana

Lettera Enciclica

di S.S. Benedetto XVI

INTERVENTI:

ore 10,30

Flavia Maria De Vitt

Università di Udine

**“Un mondo senza Dio è un mondo
senza speranza”**

ore 11,00

Angelo Vianello

Università di Udine

**“La fede nel progresso: speranza
ecclesiale e speranza razionale”**